

Economia



INDUSTRIA

Caso Akhela: sciopero e incontro in Regione

► Oggi alle 17 i segretari Fiom Mariano Carboni e Samuele Piddu insieme a una delegazione di lavoratori Akhela incontreranno il presidente della Regione Pigliaru. Dopo l'avvio delle procedure di mobilità per 49 dei 173 lavoratori, si è inasprita la vertenza che da oltre un mese ha portato allo stato di agitazione dei dipendenti, con un primo sciopero il 26 e, oggi, nuovo sciopero di quattro ore (viale Trento dalle 15,30).

«Al presidente Pigliaru, che si è subito reso disponibile ad ascoltare le nostre ragioni chiederemo - ha anticipato Samuele Piddu, neosegretario della Fiom di Cagliari eletto ieri dal direttivo - un impegno diretto a garanzia del futuro della più importante impresa dell'Ict in Sardegna». La Fiom sottolinea che la stessa Saras - che dopo aver creato Akhela con finanziamenti pubblici l'ha ceduta nel 2012 a Solgenia - non può restare indifferente, «sia per gli accordi presi nei contratti di cessione, sia per il più generale impegno professato dai vertici della raffineria verso il futuro del territorio».

Oggi il sindacato chiederà che la Giunta valuti anche l'ipotesi dell'ingresso di nuovi soggetti. Come dire che Solgenia può anche essere sostituita, ma «non si può lasciare che venga distrutta un'azienda con così grandi potenzialità di crescita e che fino al 2012 era l'azienda Ict del gruppo Saras, con sedi a Macchiareddu, Roma, Milano, Torino e Maranello e la prospettiva di espandersi all'estero».

LAVORO. L'emergenza in uno studio Cna. «Servono riforme e investimenti»

Artigianato, un bis in rosso

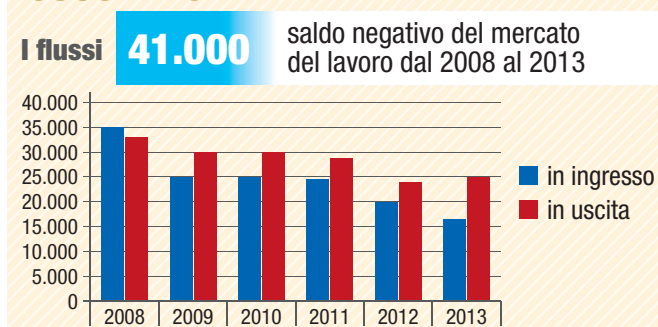
Persi 2.640 posti nel 2013: raddoppiati in un anno

► Potrebbe essere uno sbocco per tanti giovani senza lavoro, un settore creativo capace di valorizzare talenti altrimenti sprecati. Invece no: l'artigianato, orfano di un'attenzione politica reclamata finora invano, paga, eccome, il prezzo più alto della crisi, se di crisi si tratta. Proprio sul fronte dell'occupazione, che cola a picco, mietendo vittime oggi più che mai e più di ogni altro comparto produttivo. Risulta dall'ultima indagine del centro studi della Cna sarda, da cui arriva l'impetuoso risultato: non si blocca l'emorragia di posti di lavoro. Nel 2013 sono 2640 gli occupati persi, tanto vale il saldo registrato dalle imprese isolate tra uscite per scadenze di contratto, pensionamenti o licenziamenti e nuove assunzioni. Un dato, più che raddoppiato rispetto al 2012 quando i posti di lavoro cancellati sono stati 1220 e che segna - evidenzia la Confederazione degli artigiani - «il tracollo del settore». Uno stillicidio che ha segnato gli ultimi sette anni, durante i quali sono scomparsi ben 6.770 addetti, ossia il 28% del saldo negativo di tutto il sistema delle imprese (-24.190 occupati dal 2007 al 2013).

IL PESO. I numeri dell'occupazione artigiana in Sardegna, elaborati dai ricercatori Cna su dati Excelsior-Unioncamere, evidenziano una situazione estremamente critica per gli artigiani dell'Isola. Si stima che in soli sette anni il peso occupazionale del settore in Sardegna, al netto di imprese agricole e del settore pubblico, si sia addirittura ridotto di quasi un punto percentuale, passando dal 15% del 2007 al 14,1% del 2013, a testimonianza, ancora una volta, del durissimo impatto del

L'OCCUPAZIONE

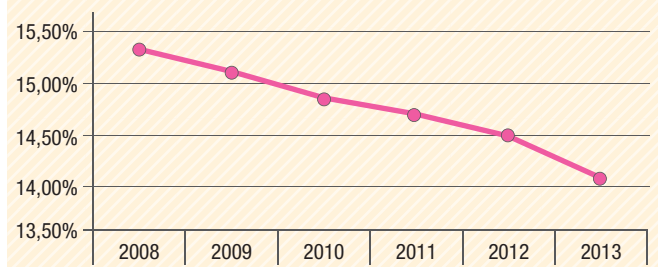
Fonte: Cna Sardegna su dati Excelsior/Unioncamere



Le assunzioni previste

	II sem. 2013		II sem. 2014		Variazione	
	Totali	Stagion.	Totali	Stagion.	Totali	Stagion.
Sardegna	7.630	5.250	7.220	5.120	-410	-130
Sassari	2.970	2.280	2.550	1.960	-420	-320
Nuoro	1.120	860	1.190	760	+70	-100
Cagliari	3.200	1.960	3.110	2.200	-90	+240
Oristano	340	150	370	200	+30	+50

Il peso dell'artigianato (al netto delle imprese agricole)



perdurare della difficile situazione economica regionale sul settore artigiano. Solo lo scorso anno l'occupazione artigiana pesava un tantino di più (il 14,5%), seppure fosse già presente una serie in discesa (15,1% nel 2009, 14,9% nel 2010, 14,7% nel 2011).

PROSPETTIVE. Non tutto sembra però perduto. L'indagine della Cna sarda mette in evidenza anche qualche segnale incoraggiante, guardando ai dati relativi al secondo semestre 2014. In questo periodo le assunzioni previste dalle imprese industriali e di servizi in Sardegna per lavoratori dipendenti (compresi contratti a

termine ed esclusi gli interinali, i collaboratori a progetto, tirocini e stage) sono 7220, ovvero 410 in meno rispetto allo stesso periodo del 2013. «Un valore - spiega Francesco Porcu, segretario regionale della Cna - che pur essendo sempre in calo definisce uno scenario di cauto ottimismo, considerando oltretutto che per il 2013 le aspettative erano di oltre 1100 assunzioni in meno rispetto all'anno precedente». Segnali positivi per il lavoro stagionale grazie al turismo che nel 2013 ha visto gli arrivi superare abbondantemente i 2 milioni: +15,6 i flussi degli stranieri, + 6,3% dall'Italia.

IL RILANCIO. Non è la prima volta che le associazioni artigiane denunciano «scarsa attenzione» delle istituzioni regionali verso il settore. Nonostante quelle artigiane rappresentino circa il 30% del totale delle imprese attive in Sardegna (con punte del 78% nel settore manifatturiero e del 75% nelle costruzioni), l'artigianato non è valorizzato come dovrebbe. Servono «politiche di sviluppo» capaci di rilanciare il comparto che rappresenta il 10,5% del Pil (Prodotto interno lordo) complessivo regionale. L'allarme «rosso» della Cna viene lanciato proprio per incoraggiare una svolta e cogliere i timidi segnali positivi che si intravedono, anche alla luce dell'andamento dei flussi occupazionali annui attesi dalle imprese in Sardegna. «Un'analisi che fornisce un'indicazione interessante per capire qual è il livello di fiducia delle imprese regionali nel breve termine», commentano i vertici dell'associazione artigiana.

L'APPELLO. Pierpaolo Piras (presidente Cna) e Porcu (segretario) ribadiscono pertanto la necessità di attuare le riforme necessarie assieme a un grande piano di investimenti pubblici. «Diversi indicatori economici», sottolineano gli esponenti della Cna sarda, «ci dicono che viviamo in una fase di attenuazione degli elementi che in negativo hanno caratterizzato l'ultimo biennio, ma siamo ancora lontani dal registrare certi e inequivocabili segnali di ripresa. Bene le riforme ma da sole non bastano: il governo regionale deve accompagnarle a un piano straordinario di investimenti pubblici che rilanci l'occupazione».

Carla Raggio
RIPRODUZIONE RISERVATA

EDILIZIA

Housing sociale: 500 famiglie con una casa

► Per 500 famiglie sarde, soprattutto quelle più giovani e meno abbienti, possedere una casa potrebbe non essere più un sogno. Un'alleanza tra banche, Confidi e Regione, ha dato vita al «Fondo immobiliare per l'housing sociale della Regione Sardegna», un programma di investimento dedicato allo sviluppo di interventi residenziali. «Obiettivo del Fondo è quello di realizzare oltre 500 nuove unità, di cui più di due terzi da destinare alla locazione calmierata - anche con formule di accompagnamento all'acquisto a medio termine - sul territorio sardo, privilegiando le localizzazioni caratterizzate dal maggior disagio abitativo, in stretto coordinamento con gli altri strumenti di politica abitativa messi a disposizione dalla Regione», scrive in una nota Torre Sgr, società del Gruppo UniCredit che gestirà il Fondo.

L'intesa, quindi, definisce i contorni di un nuovo abitare sociale, soprattutto nei canoni d'affitto, ma non solo. Il Fondo è composto da Cdp Investimenti Sgr (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti attraverso il Fondo investimenti per Abitare), Regione Sardegna, Fondazione Banco di Sardegna e Confidi Sardegna. La regia è affidata alla «Torre Sgr» che si è aggiudicata il bando di gara promosso dalla Regione.

Tra gli effetti positivi del Fondo anche quello di un effetto-leva sull'edilizia che, negli ultimi 5 anni, ha perso migliaia di posti di lavoro e oltre il 50% del mercato.

Mauro Madeddu
RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì e Sabato
degustazione gratuita
al mercato di S. Benedetto a Cagliari

GAVINA...

L'Angaria
bella... bella...
tunda... tunda...
pitticca... pitticca...
bona... bona... succiosa e...
senza semi...

**COMPRA
GAVINA...**

contribuisci alla costruzione
del Villaggio dei Bambini in Barumini

www.agricolacampidanese.com

segui Gavina

L'Orto di Eleonora
D'ARBOREA
O.P. AGRICOLA CAMPIDANESE - TERRALBA OR

un milione di notizie viaggia con voi

IL LIBRO DEI FATTI

LE PREVISIONI



SEGUI IL TUO OROSCOPO



Doctor's life
adnkronos CHANNEL

◀ **Fatti** **Soldi** Salute Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI ▶

Finanza Economia Lavoro Euro Fondi News

Soldi . Lavoro . Cna Sardegna, allarme in per emorragia occupati nel settore artigiano

LAVORO

Commenti 0 😊 0 😞 0 😡 0

Cna Sardegna, allarme in per emorragia occupati nel settore artigiano

Annunci Google

Prestiti INPDAP

da 5.000€ a 75.000€ a Pensionati e Dipendenti Pubblici. Richiedi Ora. www.prestiter.it/Prestiti-Inpdap

Prestiti Pensionati INPS

Tasso Agevolato Fino a 80.000 € Richiedi Ora Preventivo! www.convenzioneinps.it

Diventare Imprenditore

Ecco 29 Errori Che ho Fatto io (e che tu puoi evitare!). Scarica ora alfiobardolla.com/Scuola-Business

Mi piace 1

Tweet 1

+1 Consiglia

Articolo pubblicato il: 15/07/2014

Continua l'emorragia di occupati nel settore artigiano in Sardegna. Il 2013 ha registrato per le imprese isolate un saldo occupazionale negativo di 2.640 addetti. Il dato, fornito da Cna Sardegna, è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente e segna un vero e proprio tracollo del settore. Negli ultimi sette anni la diminuzione degli occupati (cioè il saldo complessivo tra entrate e uscite) è stato pari a oltre 6.700 addetti in meno: il 28% del saldo negativo di tutto il

Cerca nel sito



INSTALLA E GIOCA GRATIS



SPECIALE

BRASILE 2014

- ▶ Risultati e classifiche
- ▶ Il girone dell'Italia
- ▶ "Il rigore" di Gianfranco Teotino
- ▶ I tweet dei protagonisti
- ▶ Tutte le notizie dello speciale



Video



sistema delle imprese. I numeri dell'occupazione artigiana in Sardegna, elaborati dal Centro studi della Cna sarda su dati dell'Excelsior-Unioncamere, evidenziano una situazione estremamente critica per gli artigiani dell'isola. Si stima infatti in soli sette anni che il peso occupazionale del settore artigiano in Sardegna, al netto di imprese agricole e del settore pubblico, si sia addirittura ridotto di quasi un punto percentuale, dal 15% del 2007 al 14,1% nel 2013, a testimonianza, ancora una volta, del durissimo impatto del perdurare della difficile situazione economica regionale sul settore artigiano.

Secondo l'analisi della Cna sarda, sembra comunque emergere qualche segnale incoraggiante dai dati relativi al secondo trimestre 2014. In questo periodo, infatti, le assunzioni previste dalle imprese industriali e di servizi in Sardegna per lavoratori dipendenti (compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto, gli 'altri' lavoratori non alle dipendenze e i tirocini/stage) sono state 7.220, ovvero circa 410 in meno rispetto allo stesso periodo del 2013. Un valore che, pur essendo sempre in calo, definisce uno scenario di cauto ottimismo (le aspettative per il 2013 erano di oltre 1.100 assunzioni in meno rispetto all'anno precedente).

Il calo di richieste di personale dipendente, con la stagione estiva ormai iniziata, non è però relativo soltanto ai lavoratori stagionali come accadeva nel 2013. Le intenzioni delle imprese per il secondo trimestre 2014 parlano infatti di sole

130 assunzioni stagionali in meno rispetto allo stesso periodo del 2013 (tra il 2012 e il 2013 ne erano state previste ben 1.140 in meno). Ciò è stato possibile perché la stagione turistica 2013 è stata migliore delle aspettative iniziali: dopo un trend negativo iniziato nel 2009, nel 2013 la stagione turistica pare abbia registrato un'inversione di tendenza. Secondo i dati provvisori forniti dalla Regione, nel 2013 gli arrivi turistici nell'Isola pare abbiano superato abbondantemente i 2 milioni, riportandosi ai livelli del 2011.



TAG: [Sardegna](#), [addetto](#), [occupazione](#), [Cna](#),
[artigianato](#), [lavoro](#), [imprese](#), [pmi](#)

Annunci Google

Sconfitto l'alito cattivo

Ecco come mi sono liberato una volta per tutte dell'alitosi!
www.mai-piu-alitosi.it

Vuoi Lavorare in Asilo?

Corsi OSA per Lavorare con Bambini Scopri il centro più vicino a Te!
www.istituto-cortivo.com/Sociale

Prestiti da 10.000 €

Solo per Pensionati, Dip. Statali. Fattibilità telefonica in 1 Ora!
nordfin.it/prestiti

Guadagna 15€ da Sondaggi

Guadagna per Lavorare Online Veloce e Gratuito. Iscriviti Oggi!
www.sondaggiaconfronto.it

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: [ACCEDI](#)
oppure [REGISTRATI](#)
